



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 2277 del 27/10/2017**

Classifica: 008.05.01

Anno 2017

(6832443)

<i>Oggetto</i>	<b>ISTANZA SAN MICHELE LEGNAMI S.R.L. PER TAGLIO BOSCHI CEDUI ED OPERE CONNESSE IN LOCALITA' "SAN VETTORE" NEL COMUNE DI GAMBASSI TERME - ARTEA N. 2016FORATBIDNTMSM60H19F205R0480200602 - RIF. AVI 25697</b>
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE GENERALE - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>Luciana Gheri</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA</b>

GHELUC

**Il Dirigente / Titolare P.O.**

## **(I)VISTO**

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;

I.6 - l’atto del Sindaco Metropolitano n. 88 del 30/12/2015 recante “Approvazione della macrostruttura organizzativa e dell’area delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità”, con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura d’Ente in vigore dal 1° gennaio 2016 e il Vincolo Idrogeologico è stato inserito tra le materie di competenza della Direzione Generale;

I.7 – l’atto dirigenziale n. 115 del 28/01/2016 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 01/02/2016;

I.8 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

## **(II)PREMESSO**

II.1 - che il sig. Demetrio Pisano, in qualità di legale rappresentante della San Michele Legnami S.r.l. acquirente del soprassuolo boschivo, ha presentato in data 21/11/2016, acquisita con protocollo n. 127993, domanda per:

- taglio di cedui matricinati di leccio di 45 – 49 anni,
- taglio di ceduo matricinati di carpino nero e specie quercine di 45 anni,
- taglio di ceduo matricinato misto di specie quercine di 45 anni,
- allargamento delle piste temporanee rinsaldate e dei sentieri/mulattiere fino a 2,50 m, per consentire il transito dei mezzi meccanici,

in località “San Vettore”, nelle particelle n. 1 e 42 del foglio di mappa n. 51 del Comune di Gambassi Terme, per una superficie complessiva di circa 18.22.58 ettari, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2016FORATBIDNTMSM60H19F205R0480200602;

II.2 – che in data 30/12/2016, con prot. n. 134165, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;

II.3 – che in data 30/01/2017, prot. n. 4061, è pervenuta la documentazione richiesta;

II.4 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 79/17 del 27/10/2017, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

*“Premesso che nelle parti più acclivi del versante occidentale si raggiungono pendenze del 69%, considerati i numerosi smottamenti presenti lungo i percorsi dei sentieri/mulattiere, nonché il movimento franoso rilevato, si esprime parere sfavorevole all'allargamento delle piste, dei sentieri/mulattiere fino a 2,50 m, richiesto per consentire il transito dei mezzi meccanici.*

*Si esprime parere favorevole all'adeguamento/allargamento dei tracciati esistenti (piste – mulattiere/sentieri) nella porzione orientale dell'area, purché:*

- a) non si realizzino scarpate di altezza superiore a 1,50 m;*
- b) il materiale risultante dalla risagomatura dei tracciati sia conguagliato sul piano viario o, se posto sulla scarpata a valle, siano messi in opera adeguati presidi (es. palizzate, ecc.), che ne impediscano lo scivolamento ed il rotolamento a valle;*
- c) dovrà essere garantita la stabilità delle scarpate a monte al fine di prevenire fl'innesco fenomeni erosivi;*

*Si esprime parere favorevole al taglio dei cedui matricinati semplici richiesti, con le seguenti prescrizioni:*

- d) siano rispettate le modalità di intervento previste nella relazione tecnica dalla Dott. For. Sara Nardi;*
- e) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso;*
- f) le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario, queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale.*
- g) qualora non sia possibile reperire un adeguato numero di matricine/allievi, al fine di garantire la corretta distribuzione di piante portaseme, dovranno essere avviate/diradate le ceppaie, anche di altre specie, idonee per caratteristiche dei polloni e per distribuzione spaziale;*
- h) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, in particolare dovranno essere preservati i soggetti di sorbo domestico ed i corbezzoli di maggior sviluppo;*
- i) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
- j) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste (temporanee e permanenti a fondo naturale) dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
- k) il transito, sul tratto della pista permanente caratterizzato dalla presenza di pavimentazione in pietra, non dovrà arrecare danno al suddetto rivestimento del piano viario;*

- l) *per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento;*
- m) *al termine delle operazioni di esbosco le piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta e la messa in opera di sciacqui e/o setti trasversali nei tratti acclivi;*
- n) *analogamente le piste permanenti dovranno essere opportunamente mantenute e ripristinate garantendo la corretta regimazione delle acque superficiali.*

*Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.*

*L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”.*

### **(III)CONSIDERATO**

- III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito sfavorevole** all'allargamento dei sentieri/mulattiere presenti nella porzione occidentale, maggiormente acclive, dell'area;
- III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole** all'allargamento/adequamento dei tracciati esistenti nella parte orientale dell'area di intervento;
- III.3 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole** al taglio dei boschi cedui matricinati semplici;
- III.4 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

### **(IV)DISPONE**

- IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., di:
  - **non autorizzare** l'allargamento dei sentieri/mulattiere nella porzione occidentale dell'area;
  - **autorizzare** l'allargamento richiesto delle piste di esbosco e dei sentieri/mulattiere nella porzione orientale dell'area, purché siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto;
  - **autorizzare** il taglio richiesto, con le seguenti modalità:
    - siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto;
    - che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
    - che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
    - che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

**IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

#### **(V) TUTELA**

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze      27/10/2017

#### **BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA**

#### **DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”